CONCERTO E CENA DI GALA

Cultura e gastronomia: Fabriano incanta Parigi

Successo dell'iniziativa dell'Unesco che vede protagoniste le Marche con Poiesis

FABRIANO - «E' un grande onore per la Regione Marche promuovere e sostenere attività culturali e manifestazioni,

quali appunto quella dell'Unesco, che valorizzano il tema della diversità culturale, che tocca tutti gli aspetti sociali, economici, culturali, legati alla conservazione della pace e al miglioramento della nostra società». Così l'assessore regionale alla Cultura, Pietro Marcolini, ha salutato il nume-

roso pubblico che mercoledi sera nella Sala I della Maison dell'Unesco di Parigi ha applaudito la messa in scena dell'opera musicale di Giorgio Battistelli "Experimentum Mundi", inSotto, la delegazione fabrianese durante la serata nella Masison dell'Unesco a Parigi

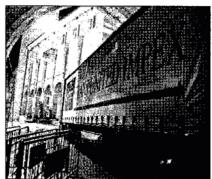


serita nel programma del Festival Poiesis di Fabriano e scelta per rappresentare l'Italia al Festival della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, promosso dalla stessa organiz-



zazione delle Nazioni Unite. Ad ammirare questa inedita immagine delle Marche sono stati il responsabile Cultura Unesco, Philippe Ratte, l'ambasciatore d'Italia presso l'Une-

A sinistra, Maurizio Serra, Francesca Merloni e Pietro Marcolini. Sotto, il camion che ha portato le strutture di Poiesis a Parigi



sco, Luigi Serra, Francesca Merloni, direttore artistico di Poiesis, oltre alla nutrita platea e alla stampa parigina. Presenti anche il sindaco e l'assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, Roberto Sorci e Sonia Ruggeri. Ospiti d'eccezione, l'attore Neri Marcorè e l'attrice Marisa Berenson. Parole lusin-

ghiere per l'iniziativa della Regione da parte di Ratte e grande entusiasmo dell'ambasciatore Serra nel descrivere la bellezza delle Marche, da lui conosciuta e ap-prezzata. Per l'occasione è stato predisposto anche uno spazio di promozione e di celebrazione delle eccellenze marchigiane e fabria-

nesi. Al termine della rappresentazione, una cena di gala a buffet a base delle specialità enogastronomiche regionali per 300 invitati offerto dalla Regione.

E' Poiesis la formula vincente

La kermesse riempie il centro. Francesca Merloni: "Avanti così, ora c'è Parigi"

IL FESTIVAL **DELLE ARTI**

ROSITA FATTORE

Fabriano

Un abito di semplice seta color avorio, la voce rotta dall'emo-zione e in mano una carrellina fucsia, il colore di Poiesis 2010. Così Francesca Merloni ha sa-lutato il pubblico che domenica sera si è raccolto al teatro Gentile per uno degli ultimi incontri dell'avvenimento culturale fa-

brianese.
"Questo è stato indubbiamente un festival molto particolare - ha sottolineato l'ideatrice e direttrice artistica dei tre
giorni di eventi - abbiamo vissuto molte emozioni grazie ai
tanti artisti che sono stati nostri
contit Credocheri di statomo. ospiti. Credo che ci sia stato movimento emotivo dentro di noi e vimento emotivo dentro di noi sepero davvero che qualcosa sia passato oltre alle parole". Un discorso emozionato per la chiusura di una manifestazione lunga un weekend. Venerdi l'apertura in grande con Philippo Ratte coordinatore del festival internazionale sulle diversità

culturali, organizzato dall'Une-sco, che ha scelto Poiesis come unica rappresentate dell'Italia. A seguire, in un giardino del Poio gremito come non mai, il filosofo Massimo Cacciari ha tenuto unu legione sul concetto tenuto una lezione sul concetto di "fare", significato primo della parola Poiesis.

Un fiume di emozioni per un Un fiume di emozioni per un esordio in grande stile, coronato, la sera a teatro, da un emozionante e coinvolgente attore:
Fabrizio Gifuni in "L'ingegner
Gadda va alla guerra", Primo giorno colmo di stimoli e di provocazioni per le menti e le anime dei presenti, anche grazie me dei presenti, anche grazie agli allestimenti degli artisti agli allestimenti degli artisti contemporanei sparsi per la città. Sabato invece, rimane incastonato nella memoria di tutti, per il concerto di Sinéad O'Connor, che nella serata ha tenuto il
pubblico immobile in piazza
per quasi due ore, con la sua voce di sirena dannatta, icona del
pop anni '80.

E ancora La Macina e il suo
canto impegnato, Tatti Sangui-

canto impegnato, Tatti Sangui-neti che intervista Margherita Buy al museo della carta, in un dialogo irriverente e provocato-rio. E c'è anche Alessandro Berno. E c'è anche Alessandro Ber-gonzoni che fa "voto di vastità", ricordando comunque a tutti che siamo dei "punti neri sulla faccia della terra". Pioggia di brividi, gioie e riflessioni. E poi



Francesco Merloni e il filosofo Massimo Cacciari, tra i protagonisti dell'edizione di quest'anno di Poiesis

domenica, con il concerto scon-certante, coinvolgente, mozza-fiato a volte disorientante di Mi-chael Nyman e la sua band. Al Poio, prima dell'esibizione del musicista, i poeti e poi, in chiusura, tutti in piazza a bal-

lare con Chico e i Gypsies. E poi

La tre giorni di eventi raccoglie applausi nella capitale francese

domenica, con il concerto scon- il finale, con il pubblico in piaz-

il finale, con il pubblico in piazza col naso all'insiù, a riempire gli occhi con la magia dei fuochi d'artificio nella cornice del palazzo del Podestà.
E Poiesis non finisce qui. Stamattina il sindaco, Roberto Sorci e l'assessore alla Cultura, Sonia Ruggeri, partono alla volta di Parigi per prendere parte alle manifestazioni organizzate dall'Unesco per la Giornata mondiale delle diversità culturali. Li precedono Francesca Merloni e gli organizzatori di

Poiesis, assieme ai protagonisti Poiesis, assieme ai protagonisti del festival dell'anno scorso, raccolti nel video Experimen-tum Mudi, oltre che la Regione Marche con l'assessore alla Cultura Pietro Marcolini. Esportazione d'arte, ma anche di cucina poiché il ristorante Marchese del Grillo, gestito dai D'Alesio vola col suostiffal se-D'Alesio, vola col suo staff al se guito di Poiesis, per cucinare le prelibatezze marchigiane per i 400 invitati alla serata di gala che si terrà domani nel padi-glione dell'Unesco.

Epifani, weekend in città. "Splendida rassegna"

Fabriano

"Sono rimasto favorevolmente impressionato dall'intera ma-nifestazione e ho potuto ap-prezzare i plessi artistici meravigliosamente ristrutturati in seguito al sisma". Non era certo la prima volta che veniva a Fabriano, ma il segretario nazio-nale della Cgil Guglielmo Epi-fani è apparso decisamente entusiasta di Poiesis e di tutto ciò

tusiasta di Poiesis e di tutto ciò che questa rassegna riesce a da-re alla comunità. Epifani, che è rimasto in città tre giorni, invitato da France-sco Merloni a cui è legato da un'amicizia ormai decennale, ha avuto anche un breve collo-quioconil sindaco Roberto Sor-ci. "L'ho incontrato a palazzo Zuccari, dove erano allestite le opere di Guelfo, Uncini, Mez-

zanotte, Mannucci e Ruggeri-osserva il primo cittadino -e, ol-tre che rimanere affascinato dai lavori di questi grandi artisti fabrianesi del passato, mi ha fatto i complimenti per la ri-strutturazione di un edificio storico importante come palaz-zo Zuccari. Si è trattato di un incontro molto veloce, quasi di corsa". Ben diverso, invece, il confronto con Massimo Cac-

ciari, uno dei maggiori intellet-tuali italiani, nonché ex sindaco di Venezia. "Con Cacciari c'è stato modo di affrontarei Itema del momento, ossia Poiesis, nonché, almeno in riferimento a qualche argomento preciso, di scambiarci alcuni punti di vi-sta sull'attività amministrativa. Il professore è rimasto colpito sia dalla manifestazione che sia dalla manifestazione che dalla città. Ha detto che Fabria-

no è molto bella, ma che, a parte noèmolto bella, mache, aparte i grandi eventi come Poiesis, che sono importanti e danno inevitabilimente lustro, è bene fare le cose a misura d'uomo. Ci ha consigliato poi di trasferire l'Adorazione dei Magi del Gentile dalla sala consiliare alla pinacoteca, magari allestendo una sala apposita. Un'idea che, a onor del vero, abbiamo da tempo".



Sinèad O'Connor', omaggio a Bob Dylan poi coinvolge Fabriano con la sua musica

te diverso, quello suonate da Chico & the Gypsies, gli eredi dei Gipsy Kings, band rappresentante la cultura gitana in una fusione di rumba, flamen-

noa, flamenco e pop.
Non sono
mancati gli
intramontabili e arcinoti Bamboleo, Djobi
Djoba, Ben
ben Maria,
titoli che titoli hanno ven-duto più di dicci milio-ni di dischi. Eche hanno consentito diconclude requesta terza edizione di Poiesis in grande alle

grande and gria e coin-volgimento del pubbli-co. Un'edizione, quella di quest'anno, che delle tre è risultata probabilmente la più partecipa-ta ed apprezzata sia dai fabria-nesi che dai numerosi turisti richiamati in città.

Fe. Co.

Un omaggio a Bob Dylan. Così la cantante irlandese Sinèad O'Connor ha aperto il Sinèad O'Connor ha aperto il concerto di sabato sera in Piazza del Comune, a Fabriano, interpretando The times they are a-changin', uno degli inni dei movimenti pacifisti e per i diritti civili, scritta dal menestrello americano nel 1964. Del resto, Sinèad lo aveva già anticipato prima di salire sul palco fabrianese. Ed ha mantenuto la parola. «Quando avevo undici anni - ci ha infatti raccontato-

la piazza maggiore di Fabria-no. Dopo il prologo con l'omag-gio a Dylan, la 44enne dubline-se ha proseguito con i suoi brani, spaziando tra il vecchio repertorio, quello di inizio anni Novanta che le regalò il massimo successo e una vetrina intermio fratello portò a casa un album di Bob Dylan: lo ascoltai e lo riascoltai all'infinito. In quell'album c'era ciò che fino ad allora non avevo mai trova-to. E da allora Bob è stato fonte di ispirazione continua per me. Basti pensare che ho avuto una

nazionale, fino a quello più recente, con cinque "pezzi" ap-partenenti all'ultimo album, "Theology", del 2008. Un con-certo in versione acustica, in cui quasi sempre acinead ha suonatola chitarra, fino all'atte-sissima Nothing compare 2U

relazione con un ragazzo solo perché ci accomunava la pas-sione per Dylan! Per il resto, eravamo completamente diffe-renti, è infatti il rapporto è finito dopo due anni...». Tanta, tantissima gente ha partecipa te al concerto, sabato sera, nel-

(la canzone scritta da Prince grazie alla quale la O'Connor riscosse un successo mondiale nel 1990) che ha unite in una sola voce l'intera piazza di Fabriano. Che è ribollita di entusiasme anche ieri sera cen un genere musicale completamen-

Nyman, prima del concerto «Col live mi alleno tutti i giorni»

di FERRUCCIO COCCO

Fabriano ≪LA mia palestra quoti-diana è suonare dal vivo». Il versatile musicista inglese Michael Nyman

rilassato su una poltro-na di vimin nel "patio" della residen-za "La cera-mica", centro storico di Fabriano, dove ha alloggiato e si è prepara-to mental-mente per il concerto cui è stato protagonista con la sua band ieri sera, al Tea-tro Gentile, per la serata conclusiva di Poiesis. «Quandosuo-

no il piano. da solo, emer-ge il mio aspetto lirico spiega - Con il mio grup-po, invece, la mia musica è

diversa, più energica. Ma anche in questo caso non mi limito ad essere il semplice conduttore che fa dondolare la bacchetta, no, questo lo detesto: mi piace suonare anche all'interno della band, sempre». Il suo nome è fortemente legato alla corrente

- SI E' CHIUSA LA RASSEGNA |-

E Bergonzoni fa il pieno nonostante l'Inter E' soltanto l'ultimo miracolo di "Poiesis"

Ha giocato con le parole, come sa fare tremendamente bene da tanti anni. Alessandro Bergonzoni. Ma al Teatro Gentile, sabato sera, il comico bolognese (nonché attore, artista è quant'altro...) è stato anche duro nel tema all'iontato, perchéla Madre Terra - il filo conduttore di Poesis 2010 voluto da Francesca Merloni - noi uomini la stiamo maltrattando fin troppo! Platea e palchi gremiti, nonostante la contemporanca finale di Champions League di calcio tra Inter e Bayern Monaco. con applausi finali a go-go per Bergonzoni. E' solo l'ultimo prodigio della rassegna che ieri, nella sua ultima giornata ha proposto, nel pomeriggio, anche lo spettacolo di (e con) Gabriele Parrillo nel chiostro del Buon Gesù, insieme ai compagni d'avventura Faustino Caroli, Ambrose Laudani, Hal Yamanouchi e Hossein Taheri. Al limitrofi Giardini del Poio, invece, sono state protagoniste poesia e letteratura con una lunga serie di incontri.

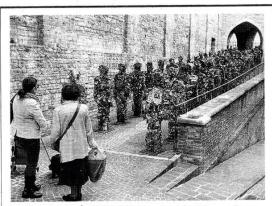
Il musicista in vena di confessioni «Quando suono il piano da solo emerge il mio aspetto lirico. Con la band la mia musica è diversa, più energica»

Michael Nyman prima del concerto (SUSAN CARLO)

del "minimalismo", anzi, è stato tra i primi ad utilizzare questo termine in un contesto musicale alla fine degli anni Sessanta. «All'inizio il minimalismo forse non era proprio una scuola in senso stretto. Ciò che serivo è influenzato dalla musica barocca, da quella euro-

pea, dal rock... e tutte sono legate da una certa melodia e da una ripetitività nella struttu-ra: ecco. questo è alla base delle mia musica. Il fatto che il minimalismo abbia un gradimento molto alto ancora oggi, a di-stanza di quaranta anni, signi-fica che non è stato rifiutato e

che piace. Mi ha dato la possibilità di scrivere anche per l'opera, sia essa convenzionale e non, e per il cinema». Già, il cinema: la fama di Nyman per le colonne sonore è arcinota, ne ha firmate oltre sessanta negli ultimi trent'anni. La sua lunga e prolifica produzione è cominciata per le pellicole del regista gallese Peter Gree-naway. Poi, la popolarità di Nyman si è molto accresciuta con il film *Lexioni di Piano di* Jane Campion, nel 1993, della cui colonna sonora sono state vendute oltre tre milioni di copic, a«Con Greeneway ave-vo la libertà si seguire il mio istinto, scnza suggerimenti da parte del regista o della produ-zione - racconta - In *Lezioni di* piano mi era stato chiesto di scrivere qualcosa di diverso da solito, l'ho fatto, ed ha avuto molto successo. Perché non ho mai lavorato con il mio connazionale Stanley Kubrick? Beh, tutti conoscono la mia musica penso che la conoscesse anche lui, evidentemente non era ciò di cui aveva bisogno nei suoi film». Artista, come diceva-mo, molto poliedrico, il 66en-ne Nyman recentemente è pas-sato anche dictro la cinepresa. «Realizzo film non convenzio nali. quasi documentari. Per la colonna sonora... ho scelto me stesso: è stato facile! Certi registi, invece, per abbinare la mu-sica alle immagini ci mettono un mese». Negli anni Settanta, ha dato vita alla Michael Nyman Band (con cui si è esibito ieri sera al Gentile) come una sorta di laboratorio in cui nascono le sue opere sperimenta-li e innovative, «Ma dal punto di vista armonico, nella musi-ca europea non c'è niente di nuovo dal Settecento; per l'acustica il discorso è diverso e per questo amo gli strumenti acu-stici: sono vibranti ed energizzanti».



I 'ROBOT' DI HA SCHULT Interesse per le statue realizzate con materie di scarto in mostra all'ingresso della Pinacoteca con materie di scarto in mostra all'ingre

CACCIA ALLE STAR. CURIOSITA' PER LE INIZIATIVE

Poiesis contagia la città Oggi il gran finale

NEGOZI APERTI in centro storico e in un po' tutta la città per la terza e conclusiva giornata di Poiesis. Il festival culturale, giunto alla sua terza edizione, chiude oggi una maratona a 360 gradi tra musica, teatro, cinema e arti funcative che ha nuovamente. figurative che ha nuovamente risvegliato la città anche sul fronte della caccia al vip. +

NEGOZI APERTI Bartolozzi: «La rassegna si merita l'appoggio della nostra categoria»

In tanti hanno cercato di strappare una foto o un autografo ai "big" arrivati a Fabriano (Sinead O'Connor, Neri Marcorè, Margherita Buy, Alessandro Bergonzoni e oggi si chiude con i Gipsy Kings) in un centro storico rivisto e corretto da tanti eventi. Non solo, perché a cambiare volto al cuore pulsante della città ci hanno pensato anche una serie di opere ed iniziative inedite. E'

il caso delle gigantografie di bambini di ogni etnia posizionate al loggiato San Francesco e le poesie srotolate su appositi striscioni verticali piazzati sulla parete di palazzo vescovile. La maggiore curiosità è stata, comunque, riservata ai "robot" di Ha Schult: ubicati davanti riservata ai "robot" di Ha
Schult: ubicati davanti
all'ingresso della Pinacoteca,
quelle figure ad altezza umana
composte con i rifiuti e le
sostanze di scarto hanno
richiamato l'attenzione non
solo degli appassionati e dei
turisti, ma anche dei semplici
curiosi che non avevano mai
visto nulla di simile.
Insomma, tanti spunti e idee
in una tre giorni che oggi
termina il suo percorso anche
con la novità dei negozi aperti.
Per la prima volta, infatti, i
commercianti hanno deciso di
tenere alzata la serranda in tenere alzata la serranda in occasione della domenica del festival «perchè — spiega il presidente di Confcommercio Fabriano Mauro Bartolozzi — questa rassegna merita il nostro pieno sostegno».

Altri servizi
negli Spettacoli

Poiesis/Tazenda e La Macina nel segno del folk

Sono stati particolarmente apprezzati i due appuntamento na musica legati alla "terra", alla "redici", al senso con la musica legati alla "terra", alla "redici", al senso con particolare musica del Comune fin all'una di notte, con particolare emozione per Spunta la lima di notte, con particolare emozione per Spunta la lima di motte e le immagni di Pierangelo Bertoli sul maxi-schermo. Ni tardo pomergigio di ciri, poi, e stata la volta de La Mazina, gruppo marchigiano guidato da Gastone Pietrucci, che li massa Pietrino lavoro.

L'evento/Cinema e sperimentazioni Dopo di lui sarà la volta, in piazza, dei Chico & The Gypsies, eredi dei Gypsy King

POIESIS/TEATRO

Epifani applaude Gifuni. Ieri Bergonzoni

ApPLAUSI scroscianti, venerdi sera in un Teatro Gentile gremito, per la "performance" di Fabrizio Giuni, protagonista del monologo di Fabrizio Giuni, protagonista del monologo mezza di assolo a ritmo incalizante, davvero a perdifiato, durante Fatnere monano ha rivissu-to, attraverso la vita di Carlo Emilio Gadda, gli errori e gli orrori della Prima Guerra Mondiale e poi Paffermarso della farsa fasciata. Tra i presenti, in teatro, anche il stindicalista Guigliero del Prima Georgia della CRIL) ed il filicomo Egifani (egopciarso della CRIL) ed il filicomo Egifani (egopciarso della CRIL) ed il filicomo Giardini del Polo la sua "lectro magistralis" sali concetto di Fare), leri isera, invoce, sulle tavole del Gentile si el esibiti ol policirio bollognese Alessandro Bergonzoni, presente a Polesis nella duplice veste di attore como cei artista da fua "personale" è allestita al Buon Gesti).

Poiesis/Un giorno dedicato alla letteratura

POIESIS/ATTORI I

Nyman, sipario di lusso su Poiesis

Il grande musicista inglese chiude la rassegna al "Gentile"

source and servicina de la composita de la composita della musica cristico e poi come compositore. Le sue prime colorame conore in salgono a della collebora de la colora della sua band composita della sua band composita della sua band composita della sua band composita della sua pandile collebora della collebora della sua inpilitera, mentre in la sua lapitilera, mentre in la sua lapitilera della pellicola éstato scritto da lai, e da quel momento il nome di Michael Nyman e commenta della pellicola éstato scritto da lai, e da quel momento il nome di Michael Nyman e commenta della materia musicale. Infarti anche se le meno fiscili per un ascolto di massa, Michael Nyman non disdegna la musica pop. Tanto chenella sua immensa carriera sia anche lanciato in un episo-dio del genere con il rivigo, di della materia musicale infarti anche se le meno fiscili per un ascolto di massa, Michael Nyman non disdegna la musica pop. Tanto chenella sua immensa carriera sia anche lanciato in un episo-dio del genere con il rivigo della materia musica le finali anche se le meno fiscili per un ascolto di massa, Michael Nyman non disdegna la musica pop. Tanto chenella sua immensa carriera si anche lanciato in un episo-dio del genere con il rivigo della materia musica le finali anche se le materia della materia musica che il associata carta della vivo. Un pi come accade per il nostro fiscono di dila della della materia della materia della materia della materia musica che si associata carta concentra della materia della materia della materia della materia della materia musica che si associata cartano della materia d

di ANDREA MACCARONE

SPERIMENTAZIONI colonne sonore. Poiesti chiude
con Michael Pyomat Band que
sta sena al Teatro Gentile di
Fabriano. Diplomato alla RoFabriano. Diplomato alla RoGiliego College di Londen
si è avvicinattoalla musica

L'artista, autore di colonne sonore memorabili, si esibirà alla guida della sua band composta

cisti di concetto non è un mistero. Ad esempio il maestro Nicola Piovani è un suo estimatore. E c'è traccia di Nyman
anche in un film italiano come
La stanza del figlio di Nanni
Moretti dove Piovani ripropone Water distances. Nello spes-

POIESIS/L'ICONA ROCK

Sinèad O'Connor prima del concerto «Dove c'è sofferenza c'è musica»

da Alberto Dentici de L'Espredo, la O'Comor ha paristo di de, en pomeriggio al relais de concernito de concernito de concernito in Paizza del Comune, una delle sus retrappe italiane. «Fin da piccola cantavo melodie religioses ha raccontato, credifisso al collo e stretto tra le mani. «Intorno ai dieci anni mi piacova Barbra Streisand, a undici mio fratello mi regalo un album di Beb Dylan e da allora me ne innamorais. Il traferimento a Londra fece decollare la sua carriera, come avvenuto per molti altri cantianti della sua isola. «Penso che untra questa ricardese derivi dalle sofferenze subite dal Pases nel corso-

degli annio ha detto. «Pertonal-mente, mi sento molto vicina alla musica afro-americana, so-prattutto per l'ideologia che rappresenta, così come a tutti coloro che vogisicao far valere i propri diritti. Per questo adoro Mohammed Ali, anche se non un cantante, perché ha spinto la gente a credere in se stessas. Pur attraverpara dei alcune paus-se, la carriera di Sinedi mizza el sesse l'impa ottre venti an de essere liungo ottre venti an

Margherita Bui «Sulla scena do sempre il massimo». Marcorè sul palco malgrado il malanno

Sul palco malgrado il maianno

Transperio piccola la sala del Museo della Carta per contenere la folla desiderosa di incontrare, ieri pomerigia, Margherita Byu, La 48enne attince romana, sorridente e sportiva, ha briosamente "ducettato" con il critico cinemato grafita del mante della contrare della contra

zone di inti-nodalla mo-mileri, di Ca-mulleri, di Ca-mulleri, di Ca-mulleri, di Ca-mulleri, di Ca-para all'Accademia d'Arte Drammatica. Venne fuori l'argomento e, in me, scattò come una molia". Da allora, Margherita di strada ne ha fatta. Sullo sehemo scorrono le immagini di alcuni suori film da "La stazione" in oco-pia con Sergio Rubini (di cui

Margherita si racconta

A Poiesis una giornata tra la Buy e Sinead O' Connor



ROSITA FATTORE

Fabriano

Sinead O'Connor, Margherita Buy, Alessandro Bergonzoni, Eraldo Affinati, la Macina. Sono questi i nomi del secondo giorno di Poiesis, il festival culturale fir-mato da Francesca Merloni. Cinema, musica, arte e poesia, po-polano la città della carta, che oggi dà appuntamento a tutti con Michael Nyman, Davide Rondoni e Giorgio Ficara. Nomi importanti per la chiusura in grande stile di una manifestazione che anche ieri non ha tradito le aspettative. Nella giornata di sabato, ha aperto le danze Eraldo Affinati, che ha raccontato agli studenti il suo lavoro letterario "La città dei ragazzi". Una folla ha accolto dopo pranzo, una Margherita Buy dolce e raffinata, stuzzicata da un rampanmata, stuzzicata da un rampan-te Tatti Sanguineti. Tutti ai giar-dini del Poio alle 19, per il con-certo de La Macina, gruppo mu-sicale che affonda le radici nella terra madre. E alle 21 Aless dro Bergonzoni ha riempito il teatro Gentile, trascinando il pubblico in un racconto a metà tra arte e poesia. Una lunga giornata, un vero percorso attraver-so un climax di emozioni sfociate tutte nel concerto di Sinead O'Connor, da molto tempo as-sente dalle scene internaziona-

Questo è Poiesis, una carrellata di grandi nomi. O forse è molto di più. E' contaminazione, è incontro, è poesia è sperimentazione. Poiesis è negli allestimenti di arte contemporanea sparsi per la città. E' nei "Trash people" di Ha Schult, nei piccoli bambini fotografati appena nati nel "Newborns" di Thierry Bo-



Sopra Margherita Buy a Fabriano ha parlato della sua carriera nel cinema. A destra Francesca Merloni con Sinead O' Connor che ha tenuto una conferenza stampa FOTO FERRETTI

uet, è nella "Campetto line" di Richard Long e nelle immagini di "Angkor" firmate da Christian Holl. Poiesis è nella "stanza fucsia", in quella sala completamente insponorizzata, dove si entra uno alla volta, che dà la possibilità di vivere l'esperienza dell'assoluto silenzio. "Ogni an-



no Poiesis è stato rappresentato da una grande opera d'arte classica-spiega il direttore artistico Francesca Merloni -, ma ques'anno, scavando a fondo nelle emozioni, abbiamo capito che il tema della madre terra non era racchiudibile in una sola opera. Così abbiamo creato questa stanza, le cui pareti hanno il colore del festival, il fucsia. Un angolo in cui è possibile sperimentare il silenzio assoluto".

tare il silenzio assoluto .
Oggi, giornata di chiusura parte con la rassegna "Il pensiero dominante", alle 10.30 e alle 16 al Poio. Giorgio Ficara, presenta invece "Il mio non luogo", alle 17 sempre al Poio, mentre Davide Rondoni alle 19, presenta "La madre del si". E poi la chiusura in grande stile. Alle 20.45 Mychael Nyman al Gentile, alle 22.30, in piazza del comune, Chico and the Gypsies e alle 23.30, il celato spettacolo "Canto notturno". Chiudono questa tre giorni di forti emozioni le "Mutazioni" di Paolo Buroni, immagini della madre terra proiettate sulle facciate dei palazzi della piazza e proprio alla finei fuochi d'artificio. Chiudera così la terza edizione di Poiesis, scelta come unica rappresentate dell'Italia per il festival internazionale dell'Unesco sulla diversità culturale, che vedrà tutti volare a Parigi mercoledi.

«POIESIS» IERI IL DEBUTTO DELLA RASSEGNA A FABRIANO

Irrompe Sinead O'Connor Atteso il pienone in centro

È lei oggi la protagonista della seconda giornata

- FABRIANO -

SINEAD O'CONNOR irrompe a «Poiesis» e annuncia un autentico pienone in centro storico per la seconda lunga notte del festival culturale fabrianese. Alle 22 la cantante irlandese salirà sul palco di piazza del Comune per la gioia dei suoi fans che arriveranno da un po' tutta Italia per assistere ad una delle sue rarissime esibizioni lungo lo Stivale.

Il concerto (gratuito come tutti gli altri eventi) si terrà comunque anche in caso di maltempo, visto che la O'Connor potrà esibirsi sul palco al coperto, al pari dei Gispy Kings che domani alla stessa ora saranno i protagonisti dell'ultimo, altrettanto atteso, evento musicale del festival. Prima della cantautrice britannica alle 20,45 toccherà ad Alessandro Bergonzoni esibirsi al teatro Gentile nello spettacolo "Madre terra: ovvero la storia di noi orfani". Nel pome-riggio (ore 15,30 Museo della Carta) la parentesi cinematografica con l'intervista "aperta" del critico cinematografico Tatti Sanguineti all'attrice Margherita Buy. Ieri, invece, qualche goccia di poggia e una temperatura non esatta-

mente estiva non hanno comun-

que guastato la festa del vernissa-

ge della terza edizione della mani-

festazione organizzata dalla diret-

trice artistica Francesca Merloni, alla presenza di Philippe Ratte, il coordinatore del festival dell'Unesco di Parigi, dove mercoledì proprio i protagonisti di «Poiesis» saranno gli ospiti dell'ultima giornata della prestigiosa rassegna in terra francese.

Poi è stata la volta del filosofo Massimo Cacciari e, in serata, dell'attore Neri Marcorè che, poco prima del concerto dei Tazenda, si è sottoposto alle domande a raffica di Tatti Sangiuneti.

STABILE

«Romeo e Giulietta» a scuola di teatro

OGGI E DOMANI (ore 21.30) al Teatro alla Mole va in scena il saggio di fine anno del corso base della Scuola di Teatro dello Stabile. Si tratta dell'adattamento da «Romeo e Giulietta» di Shakespeare ad opera di Alessandro Sciarroni, regista e insegnante del corso, dal titolo «Star Crossed - Studio sulla costruzione di un amore». In scena Stella Allegrezza, Aurora Alma Bartiromo, Andrea Invernati, Eva Maria Mordenti, Elisa Moretti, Lorenzo Palmieri, Alessia Patrignani e Marco Violini.

«CONOSCO molto poco di Fabriano - ha spiegato l'attore elpidiense prima di salire sul palco se non le famose cartiere e il fatto che sia il luogo natio dell'omonimo Gentile. Ci sono stato altre volte ma solo di passaggio, come stavolta d'altronde». Poi i complimenti a Poiesis: «Della trasversalità faccio quasi la mia filosofia, quindi non posso che pensare il meglio possibile di un festival che intende coniugare varie discipline della cultura. Ognuna di queste parla e stimola l'uomo in modi differenti, saperli armonizzare è una delle sfide più affascinanti del sapere, non fine a se stesso ma alla crescita personale e col-

INFINE IL PLAUSO alla Merloni e alla sua cocciutaggine di emergere nella poesia, nonostanie il destino la portasse altrove: «Per raggiungere qualsiasi traguardo ci vuole un insieme di fattori che prevedono talento, forza di volontà, fiducia nei propri mezzi e un pizzico di fortuna. La fortuna in certi casi è riuscire a trovare nel minor numero di tentativi quello per cui siamo nati, il nostro "seme" che ci differenzia da chiunque altro e farlo germogliare».

Alessandro Di Marco

altre posizioni forti e allo stesso tempo controverse. Non sono bastate le scuse a Giovanni Pao-lo II che la cantante ha rilascia-

lo II che la cantante ha rilascia-to pubblicamente nel '97 a farle risalire la china. Durante un concerto al Madison Square Carden di New York in omag-gio alla carriera del supcollegae amico Bob Dylan, Sinead O'Connor è stata duramente contestata dal pubblico e co-stretta a lasciare il palco in

Sinead canta Madre Terra e illumina il palco di Poiesis

L'evento. Questa sera l'atteso concerto della O' Connor alla seconda giornata del festival

Cattolica. Eppure Sinead O'Connor è sempre rimasta molto apprezzata da famosi col-leghi come Bob Dylan e Prince, E' stato proprio quest'ultimo,

leghi come Bob Dylan e Prince. E' stato proprio ques' ultimo, infatti, a regalarle la canzone Nothin' compares to you con cui è arrivata ai vertici delle classifiche nel 1990. Poi, dopo quel gesto di rabbia, la sua carriera si è irrimediabilmente incinata. L'altalena tra alti e bassi l'hanno portata ad assumere

di ANDREA MACCARONE

ARTISTA nota in tutto il mondo per il grande successo di Nothin' compares to you. E ancora contestata per aver stracciato in diretta ty la foto di Fabriano stracciato in diretta ivila foto di papa Giovanni Paolo II. Dopio anni di assenza dai palchi italia-ni torna Sinead O'Connor in concerto stasera a Fabriano in Piazza del Comune in occasio-ne del festival Poiesis. Sfuggenriazza del Comiune in occasione del festival Poiessis. Stuggentee affascinante, provocatricee
fervida catoliciae. Dagi anni
'80 ad oggi l'immagine di Sinead O'Connor è sempre rimasta legata alla sua terra, l'Irlanda, paese in cui lo scontroi deologico-religioso ha mietuto vittime per troppo tempo. Lei ha
datovoce al suo dissenso diventando un'artista di riferimento
per la sua gente. Ma da quel
1992 quando, in diretta alia tv
americana durante il Satunday
Night Live, stracciò la foto di
papa Wojtyla la sua carriera
subi un brusco calo. Si stava
esibendo con la canzone War
il Bob Marley e alta fine del
brano la O'Connor cambiò le
ultime strofe aggiungendo un
suo duro commento sul problema della pedofilia nella Chiesta

─ L'ESORDIO F

L filosofo Massimo

Cacciari, ai Giardini del Poio, ha aper-

di FERRUCCIO COCCO

(stasera, ndr) parierò della Ma-dre Terra e... di chi c'è sopra e la sta distruggendo». Il fotogra-fo Thierry Bouet, autore delle 50 maxi foto di neonati esposte al Log-giato di San Francesco, Cacciari e l'elogio del Fare

Un viaggio sull'evoluzione del rapporto tra l'uomo e il pianeta. E domani i successi della Michael Nyman Band

riggio la terza edizione di *Poiesis* proponenedizione di Potesis proponen-do ai tanti presenti una lectio magistralis su Le forme del fare. Dopo aver precisato che «si dice Pòtesis e non Potesis», l'intellettuale veneziano è par-tito dalla definizione che di questo termine da Platone, inquesto termine da Platone, in-tendendo quindi «il Fare co-me tutto ciò che presuppone un passaggio dal non essere all'esseres, per poi proseguira attraverso questo filone inter-pretativo e concludere con «l'importanza del pensare, il cogito, quale condizione necescogito, quale condizione neces-saria dell'essere». Molto acce-

so il dibattito con la partecipe platea. Cacciari, pur pungola-to, ha cercato di rimanere il più possibile all'interno del te-ma filosofico, scendendo sul piano politico solo riguardo alla questione dell'Unità d'Ita-lia. «Invece di chiacchierare-ha detto - io darei da leggere gratis a tutti gli studenti italia-ni il Saggio sopra il costume gratis a tutti gi studenti italiano di Giacomo Leopardi, perché l'Italia ha bisogno di riflettere su se stessao. Tanta gente, dicevamo, ai Giardini del Poio. «Apriamo questa terza edizione - ha affermato za edizione - ha affermato Francesca Merloni - nel segno

della Madre Terra. Come ico-na e colore del festival, quest'anno, abbiamo scelto il fucsia». E allora sul tappeto (non rosso, come consuetudine, ma appunto fucsia) ieri hanno sfi-lato i primi personaggi giunti in città, a cominciare dal Philippe Ratte in rappresentanza dell'Unesco («se, come si dice, tutte le strade portano a Roma, stasera possiamo anche direche tutte le vie della cultura partano da Fabriano», ha scherzato). Quindi il comico Alessandro Bergonzoni: «Nello spettacolo di domani sera

ha precisato con ironia che «non sono il papà di tutti questi bambini, ma sicuramente il primo uomo ad averli visti non appena messi al mondo». Non è passamessial mondo». Non è passa-to inosservato l'artista tedesco Ha Schult per via degli sgar-gianti pantaloni. E, pur con il braccio ingessato a causa di un recente infortunio, non è mancato all'appuntamento l'onore-vole Francesco Merioni. La serata è proseguita con Fabrizio Gifuni in teatro, Neri Marcorè e il concerto dei Tazenda in Piazza del Comune.

del suo ultimo album. Il concer-to di questa sera si inserisce nel tema principale del festival Po-iesis: Madre Terra. Un visione nell'archetipo della grande ma-dre alla ricerca dell'evoluzione del rapporto inscindibile Uo-mo-Terra. Il concerto avrà ni-zio alle 22,30. Ingresso gratui-to. Domani sera, invece, sarà la volta della Michael Nyman Band al teatro Gentile. Ingres-sogratuito, Posti su prenotazio-sogratuito, Posti su prenotazio-

so gratuito. Posti su prenotazio-ne, infotel: 0732/3455.

connor si esibirà questa sera a chiu onda giornata del festivel Polesis in nto a Fabriano. Sempre oggi l'attrice ta Buy duetterà con il critico grafico Sanguineti. Numerosi gli senti previsti del festival che sta do su Fabriano l'attenzione di intera----

→ POIESIS/LA GIORNATA →



E Margherita Buy duetta con Sanguineti Bergonzoni a teatro

di FERRUCCIO COCCO

IL giorno di Margherita Buy, oggi, a Poiesis.
La 48enne attrice romana "duettera" con il critico cinematografico Tarti Sanguineti al Musco della Carra alle 15.30. Una ghiotta occasione in cui gli appassionati di cinema potranno conoscere da vicino questa attrice cheha all'attivo oltre quaranta film interpretati sotto la direzione dei maggiori registi italiani e può vantare, in bacheca, cinque David di Donatello, sei Nastri d'Argento e otto Ciak d'Oro. Tra gli ultimi film in cui ha recitato, ricordiamo Gentiori de Figli-Agiare bene prima dell'uso di Giovanni Veronesi e Happy Family di Gabriele Salvatores (entrambi usciti ni questo 2010). Un altro personaggio molto atteso, stasera, è il comico bolognese Alessandro Bergonzoni, che incontrerà il pubblico al Teatro Gentie alle ore 20.45 sarà protagonista di un racconto tra arte e parola, tra scrittura e voce, in cui non mancherà la sua consueta e sottile ironia. Il programma di oggi è ricco di altri appuntamenti. Procedendo in ordine cronologico: alle 9 di questa mattina incontro con lo scrittore Erado Affinati al Testro Gentile; alle 10 la Form eseguirà la favola sinfonica Pierino e il lupo alla scuola Marco Polo; alle 11 convegno su Terra, energia e sostenibilità al Teatro Gentile; alle 17.30 il momento della pocsi ai Giardini del Poio a cura di Nicola Bultrini e Stas Gawronski con Mariangela Gualtieri; alle 191 concerto de La Macina in Piazza del Comune; alle 22.15, sempre in piazza le proiezioni di luce di Paolo Buroni; a conclusione, verso mezzanotte, il rio jazz Estart Mother a Giardini del Poio (info www.poiesis-fabriano.it).

▶ Nei locali di via Balbo spazio alla tradizione. Il legame con Poiesis

Apre la boutique della carta

LINZIATIVA

Fabriano

Nasce nel cuore della città un nuovo luogo dove far crescere le idee e dove incontrare le radici di Fabriano. Nel locale di via Balbo 31 apre il nuovissimo spazio di Fabriano boutique: un intero piano dedicato alla carta pregiata prodotta dalle Miliani, dove si incontreranno gli artisti e gli inventori della città per creare nuovi spazi, nuove idee, nuova cultura. L'idea parte dal proprietario del locale, che da tempo investe tempo e risorse nella creazione di un luogo aperto e stimolante, dove incontrarsi, parlare, inventare.

"Questo progetto si inserisce perfettamente in quella che è la natura stessa di via Balbo 31 spiega Claudio Monteverde da generazioni alla guida del negozio Regalobello-l'idea è semplicissima, cioè quella di lavorare sulla carta e sulle nostre radici, sulla bellezza della città". Nasce così un laboratorio culturale e di idee, che si propone di rendere più vivace la città. A nutrire le fila di questa riunione di artisti, ci sono nomi noti: da



Anche Francesca Merloni alla presentazione di Fabriano boutique

Francesca Merloni a Franco Mariani, passando per Gabriele Alfonsi direttore commerciale delle Cartiere e Marco Stecconi, responsabile della linea Fabriano boutique, che con sei punti vendita in Italia esporta

Prende così corpo e forma il progetto di Monteverde Un piano intero dedicato ai prodotti delle Cartiere sul mercato la carta d'eccezione. Non mancano poi Gabrio Marinelli, fondatore della Gama Movie, Giorgia Fedeli, titolare dell'omonimo atelier di moda, Alessandro Sartori, ideatore della casa editrice Unaluna, oltre che lo stesso Monteverde. "Credo che questo progetto riesca a interpretare perfettamente lo spirito della città e la nostra radice", ha detto Francesca Merloni alla vigilia di Poiesis.

Fabriano Da oggi a domenica il Festival Polesis. Un'invenzione dell'imprenditrice che scrive versi e sostiene i poeti

Francesca Merloni, il pallino dei versi

Nicola Bultrini

■ Da oggi a domenica si terrà a Fabriano il festival «Poiesis», una terza edizione con importanti novità. Ne parliamo con Francesca Merloni, che ne è ideatrice e direttore artistico.

«Quest'anno - anticipa - siamo anche partner dell'Unesco, che dal 21 maggio inizia nel mondo una settimana di manifestazioni sulle diversità culturali. In questo contesto Poiesis rappresenta l'Italia. Poi il festival si sposta a Parigi dove porteremo l'opera Experimentum Mundi che l'Orchestra degli Artigiani rappresenterà nella sede dell' Unesco. È una cosa di cui siamo onorati».

S'accalora sul tema di quest' anno. «Madre Terra. Si rivolge alla 'salvaguardia del pianeta, della terra madre che ci nutre. Ma si riferisce anche all'archetipo della madre come energia generatrice. Andremo all'interno di questo tema con filosofi, artisti, poeti, musicisti».

E li snocciola. «Massimo Cacciari parlerà delle forme del fare. Poi ci saranno Fabrizio Gifuni, Giorgio Ficara, Neri Marcorè, Alessandro Bergonzoni, Michael Nyman, Davide Rondoni. Valentino Zeichen, Mariangela Gualtieri Giuseppe Conte, e tanti altri. Attesissima è Sinead O'Connor, con il concerto Universal Mother. Insomma la madre terra è celebrata da tanti punti di vista e da voci diverse».

Poi spiega perché è diventata mecenate dei poeti. «Mi ha sempre affascinato l'interazione tra le varie arti, l'energia che si sviluppa da tante voci fuse in un sentire comune. Discipline artistiche chiamate ad esprimersi attorno ad un tema e ad un colore. Quest'anno il colore è il fucsia, che per me è il colore della madre, del fuoco femmini-

Cultura del fare

Francesca Merloni dice di averla messa al servizio dell'arte

no, così per me l'idea della concretezza e dell'organizzazione. Mettere in piedi un festival del genere è molto complesso. Ma quando si incontrano questi due mondi è un evento bellissimo».

Dare al Festival il titolo di Poiesis è cercarne il vero significato. «Fare, creare e poesia hanno lo stesso etimo. L'impresa è al servizio dell'arte e l'arte si esalta e si valorizza, appoggiandosi a questa matrice più concreta. La mia famiglia ha avuto sempre a cuore la collettività e oggi Poiesis è anche prendersi cura della comunità e del luogo in cui la vita ti ha collocato».

le»

Ma come è diventata poetessa, lei che è nata industriale? «Nasco in una famiglia di imprenditori e lavorare nell'industria per me è stata un'importante scuola che ora metto al servizio dell'arte. Le cose che formano la tua identità rimango-



LUCILLA NICCOLINI

Fabriano

Fabriano

Le parole da combattente dell'ambiente di Mario Tozzi e le mani di Pederico Paolinelli sulla tastiera del piano, dentro il ventre della Terra, tra le guglie delle Grotte di Frasassi hanno accompagnato Francesca Merloni nell'anteprima, ieri sera, di Polesia 2010. Com'era naturale l'evento di quest'anno, dedicato alla Madre Terra, nasce da qui. Poi esce alla luce e ritrova oggi la sua culla a Fabriano, luogo in cui e statto conceptio. "Aspettando Polesis" ha trovato dunque la sua anticipazione ideale a Gen-

sua anticipazione ideale a Genega.

E questa mattina già parte, ao Ginena Montini alle 10, con "Vaghe stelle dell'Orsa", la rasegna non stop di film cha lasegna non stop di film cha la terra generative e depositaria della nostra storia. Denominazione leopardiana, trale altre, diquesta tre giorni serna a tregua nei luoghi più laicamente sacri di Fabriano e in quelli recuperati, inedit. E le poesie di Leopardi tappezzano la ciria, tutto coalizzane ulma con esta di Poiesa. "Ma anche molto impegnata e assidua - corregge Francesca Merloni. – La città ha di nostrato una grande tensione morale, civilee intellettuale, che è molto cresciuta in questi rea min di Poiesis. Tutti si sono lasciati coinvolgere a condividere un diverso modo di esserci".

Poesia arte musica cinema

videre un diverso modo di esserci".

Poesia arte musica cinema
catro: un caleidoscopio di forme del fare umano, ispirato alla
poesia; ma la parola greca detivada poieni, fine; creare il bello. Un omaggio alla mia passione per la poesia, e un titodo dedicato alle attività dell'aumo che
crea arte". Le forme del fare,
comiè il tema della conversacione di Massimo Cacciari oggi alle
li. Poi, Poiesis ha creato a sua
volta nuove attività: tante na
stanno nascendo a Fabriano e
dintorni, tra progetti, associazioni, iniziative...". Un modo per
strappare l'abriano tino
cazione manifatturiera, e insieme per allargaria" l'. L'apertura
di un altro perconso". Per valorizzare il territorio. "Che avreb-

li". Fucsia è il colore di Poiesis 2010. "Un colore che mi piace molto, che mi pare sia perfetto per identificare l'energia fem-minile cui qu'esta edizione è ispi-minile cui qu'esta edizione è ispi-

Show e cultura a Fabriano/

Da stasera il programma musicale col piano di Paolinelli a Frasassi

di FERRUCCIO COCCO

Fabriano
Fabriano
I preannuncia un'edizione
fortemente legata alla musica,
quella di *Poiesis - Madre Ter-ra*, che già nel prologo di questa sera all'interno delle
Grotte di Frataggi

sassi (ore 20.30) avrà per protagoni-sta il piano-forte dell'anconetano Federico Paolinelli con il te-ma Nel pro-fondo. Le sue ranno una "lo cation" day-

vero suggestiva: la Grotta Grande del Vento, emblema della potenza naturale dell'en-troterra marchigiano. «Comin-ciare la manifestazione nel cuore di una montagna è quanto di meglio potessimo desidera-re, in questa edizione di Poie-sis che ha per

tema proprio la Madre Terra», ha dichia-rato Francerato France-sca Merloni, ideatrice e di-rettrice di questa ric-chissima tre-giorni cul-turale. Domazio vero a pro-prio delle kerpriodelle ker-messe, che si protrarrà fi-no a domeni-ca. Il filone musicale ayrà un ruolo di primaria importanza accanto a poe-sia, arte, cine-ma e teatro. Quattro i concerti serali in mune, con in-gresso sem-pre gratuito: domani i Ta-

domant i Ta-zenda (ore Michael Nyman. 23), sabato Sinéad O'Connor (ore 22.30) e domenica doppio appunta-mento con la Michael Nyman Band (ore 20.45) e con la coin-Band (ore 20.45) e con la coin-volgente allegria gitana di Chi-co & the Gypsies (ore 22.30). Particolarmente attesa, nean-che a dirlo, la performance di Sinéad O'Connor, una delle più grandi e sensibili protago-niste della scena musicale fem-minile degli ultimi venti anni.

maggio a Napoli, quella di sa-bato a Fabriano sarà una delle uniche tre tappe italiane della cantante irlandese (l'appunta mento successivo a Genova 1'8 luglio). Sacerdotessa del rock negli anni Novanta, severa e

intransigente, ribelle e polemi-ca, negli ultimi tempi Sinéad è rimasta lontana dai riflettori. «Ma non sono scomparsa - ha recentemente dichiarato - vivo a Dublino, sono una mamma felice. La mia storia nel mondo dello spettacolo è altalenante: brillante nei momenti in cui ero felice, turbolenta quando non lo ero. Non faccio dischi se non ho tra le mani le canzoni giuste, brani che siano l'esatta rappresentazione del mio pensiero e dei miei senti-menti». Il concerto fabrianese

Poiesis in grotta aspettando Nyman

Domani Tazenda, sabato O'Connors

è intitolato *Universal Mother*, proprio come il suo album del 1994. Oltre a quelli citati, sono in programma anche altri appuntamenti musicali che abbracciano i generi più diversi. Saranno due, ad esempio, le esibizioni dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana: domani alle ore 18.30 ai Giardini del sabato mattina alle ore 10 all'auditorium della scuola Marco Polo in *Pierino e il lupo*. Sabato pomeriggio, poi, sarà la volta de La Macina (Piazza del

Comune, ore 19) in Aedo ma-linconico ed ardente, fuoco ed acque di canto, ovvero, incur-sioni nel repertorio poetico di Pier Paolo Pasolini e di alcuni poeti marchigiani attraverso il pagni. Tutti e tre i giorni, infipagni. Tutti e re i gorni, min-ne, a conclusione delle serate, il trio jazz Earth Mother darà la buonanotte ai Giardini del Poio a partire dalla mezzanot-te fino alle due. Info: www.po-iesis-fabriano.it e 0732 3455.

Domenica doppio appuntamento Oltre alla band di Michael anche Chic & The Gypsies

Gifuni: un monologo su Gadda Buy e Marcorè, star a Fabriano



Poiesis/Sguardo su teatro e cinema coi protagonisti della recitazione Fabrizio in scena venerdì al Gentile

> sopra, Neri Mecorè e Mergherita Buy che vedremo a fabriano ospiti di Polesis rispettivamente venerdi e labato. Sotto, Fabrizio Gifuni che porterà in scena abato al Gentile il suo monologo "L'ingegner Gadda ra alla guerra.

di FERRUCCIO COCCO

POESIA, arte, musica, cine-ma, teatro... Poiesis-Madre Terra, il festival che si svolgerà a Fabriano dal 21 al 23 maggio sotto al direzione di Francesca Merloni, abbraccia tutte le forme cúlturali. Certamente la recitazione - e gli attori, suoi protagonisti - sono tra gli argo-menti più attesi. In questo cammenti più attesi. In questo cam-po, nomi importanti giunge-ranno nel weekend a Fabriano: Fabrizio Gifuni, Neri Marcorè e Margherita Buy. Il primo appuntamento è per venerdì 21 maggio proprio con Gifuni, che, al Teatro Gentile (ore 20.45), porterà in scena L'inge-gner Gadda va alla guerra, un monologo in cui l'attore rivive monologo in cui l'attore rivive gli inizi e la fine della vita dello scrittore Carlo Emilio Gadda (1893-1973), dalla sua giovanile campagna militare nella Pri-ma Guerra alla fine del periodo fascista, in una serata di smarrimento e presa di coscienza. «La partecipazione di Gadda al primo conflitto mondiale, la disfatta di Caporetto, la detenzione nei campi di prigionia tedeschi e la morte del fratello Enrico modificheranno per sempre la vita dello scrittore -

spiega Fabrizio Gifuni a proposito dello spettacolo che interpreterà a Fabriano, per la regia di Giuseppe Bertolucci - Ma il dolore non è mai solo fatto privato, anzi, si fa sempre inesorabilmente pubblico. Con progressione implacabile, la furia di Gadda inizia a montare in un flusso inarrestabile abbattendosi sulla complessa tela di un Paese chiamato Italia». Attore 44enne di oltre venti film

glio gioventiì di Marco Tullio Giordana nel 2003) e miniserie per la tv, Gifuni nel corso della sua carriera ha dimostrato di trovarsi a suo agio anche con il palcoscenico, come in quest'ultima rappresentazione. Sempre venerdì 21 maggio, un altro volto molto amato del grande e piccolo schermo sarà presente a Poiesis, il marchigiano Neri Marcorè, che alle ore

(il successo arrivò con La me-

Sempre venerdì Neri in piazza. L'attrice sabato al Museo della Carta con Sanguineti Senigallia il 6 agosto la Jackson con Berry 22.15 salirà sul palco di Piazza del Comune prima del concerto dei Tazenda. I fabrianesi, così, avranno la possibilità di riabbracciare lo stimato attore di Porto Sant'Elpidio a distanza di due anni dalla sua ultima performance in città (era il 2008 in Un certo Signor G) ed applaudirlo per gli attuali successi nella fiction Tutti pazzi per amore 2. Sabato 22 maggio, poi, sarà la volta di Margherita Buy, che dialogherà al Musco della Carta con il critico cinematografico Tatti Sanguineti, ormai ospite fisso di Poiesis. L'attrice romana, 48 anni, volto discreto ed apprezzato del grande schermo, parlerà della sua carriera, del suo cinema al fianco dei maggiori registi italiani (da Monicelli a Verdone, da Moretti a Luchetti e tanti altri) e dei suoi quaranta film interpretati. Anche quest'anno, inoltre, Poiesis propone un itinerario di diciotto pellicole che verranno proiettate ininterrottamente presso il cinema Montini (dalle 10 di mattina alle 2 di notte) nei tre giorni della manifestazione, tutti film legati al tema di quest'anno, "madre terra". La programmazione sul sitto www.poiesis-fabriano.it.

G RIPRODUZIONE RISERVAYA

Eserciti di statue e tappeti di pietra Così Poiesis scopre l'arte smisurata

di FERRUCCIO COCCO

Fabriano di Polesis - destinato ad essere l'evento artistico "clou" di Fabriano anche in questo 2010 -

entra nel suo ultimo mese di preparazione. La manifestazione, ideata tre anni fa de diretta da Francesca Merloni, si svolgerà il 21, 22 e 23 maggio: più si avicinano le date, più il programma (presentato ufficialmente due settimanefa) si arricchisce e si perfeziona nella sua moltitudine di appuntamenti, Madre terra è il tema di questiano, e perciò - notizia degli ultimi giorni - quale l'ocation' migliore delle Grotte di Frasassi (sim-

puntamenti.

Madre terra è
il tema di quest'anno, e perciò - notizia
degli ultimi
giorni - quale
"location"
migliore delle Grotte di
Frasassi (simbolo supremo della natura marchigiana)
per il prezioso "vernissage"
dell'evento che si terrà il 20
maggio, in una sorta di "aspettando Poiesis"? Ovviamente
l'ingresso al concerto (dettagli
ancora in via di definizione),
vista la delicatezza e i sottili
equilibri biologici delle grotte,



sarà consentito ad un numero assai limitato di spettatori, il che non fache amplificare l'attesa e la curiosità per la voglia "clitaria" di esserci. Fruizione libera e gratutti, invece, per tutti gli appuntamenti della tre-giorni fabrianese, con ospiti di gran fama ed interesse: la volgenti Gipsy Kings e inline

Non solo grandi nomi della musica della letteratura e del cinema nella rassegna fabrianese ma anche performer internazionali come Ha Schult, Richard Long e Thierry Bouet

La Macina, il cinema con Fabrizio Bentivoglio e Tatti Sanguineti, e poi il teatro, la poesia, la letteratura, un inedito Alessandro Bergonzoni e decine di altri eventi spalmati nel corso di settantadue ore quasi no-stop. In questo "tourbillon" di nomi, rischiano di pas-

sare in secondo piano le esposizioni artistiche di Ha Schult, Richard Long c Thierry Bouet, chesaranno destinate a suscitare sicuro interesse e discussione. Il primo, tedesco, esporrà le sue celebri Trash people, ovvero 120 statue (alte 180 centimetri ciascuna) realizzate interamente con materiale discarto, che prima della piccola Fabriano hanno trovato esposizione in luoghi di ben altra fama come la Piazza Rossa di Mosca, le piramidi di Giza, la Grande Muraglia cines eo sotto il versante svizzero del Cervino. Un argomento, questo ecologista che Schult vuole rappresentare, che ben si sposa con il tema di Poiesis, "madre terra". L'inglese Long, invece, è uno dei maggioni esponenti della Land Art, il cui intento è la relazione tra l'uomo e la terra, per questo a Fabriano esporràl'opera Campeto Line, una creazione di circa due metri per quattordici fatta di sampietrini e pietre pugliesi. Il fotografo francese Bouet, infine, proporrà la sua serie di scatti initiolata Newborns (neonati), 50 sampen formato gigante (due metri per due) che ritraggono volt di bambini nati da pochi giorni. La presenza di questi affermati e singolari artisti curopei conferma il respiro internazionale che sta assumendo i di fatto che a manifestazione conclusa, il 26 aprile, l'intera organizzazione della kermesse fabrianese si rasferra a Parigi dove rappresenterà a l'estival dell'Unesco.

E REPRODUDIONE HISERVAT

A Fabriano, dal 21 al 23 maggio, il festival ideato e diretto da Francesca Merloni: il suggello dell'Unesco a questa terza edizione, che preannuncia un intenso carnet di eventi, con nomi di rilievo internazionale

Poiesis madre terra

SILVANA CORICELLI

In apertura la lectio di Massimo Cacciari, impermiata sul tema dominante di questa terza edizione: Poiesis madre terra, un viaggio nell'archetipo della grande madre, dell'energia generatrice; "filo di senso" la terra, dice Francesca Merfoni, "alla ricerca della radice profonda in ciascuno di noi", per restituire dignità alle leggi della natura e "riflettere sulle origini della vita". Intorno a questo filo conduttore l'articolarsi delle molteplici espressioni artistiche -dalla poesia alla musica, dal cinema al teatro, all'arte figurativa-, che dal 21 al 23 maggio vectranno impegnati a Fabriano "città del fara e del creare", sottolinca Francesca personalità re epiro internazionale. Intenso il carnet degli eventi, una tre giorni che preamuncia di comporre le tante voci ospitate in un unicum appassionante, il "caleidoscopio" ch riverbererà anche intesta dell'Unesco: la manifestazzione ideata e diretta da Francesca Merloni è stata infatti associata al Festival della diversità culturale 2010, organizzato

in occasione della Giornata della diversità culturale che ogni anno, in tutto il mondo, viene celebrata il 21 maggio. In coincidenza l'imaggio in cossiminto alla lectio del filosofo Cacciari seguirà l'esceuzione da parte della Filarmonica Marchigiana del Canto della terra di Mahler nella versione per orchestra da camera di Schoenberg, Al Teatro Gentile, Fabrito Gifuni proporrà L'ingegner Gadda va alla guerra, e sulla guerra la rilessone proseguirà al cospetto dell'instalizzione di Ha Schult: 120 figure di soldati, ad altezza d'uomo, realizzate con materiali di scarto industria-lazione della distruzione della distruzione della distruzione della distruzione della famosa serie fotografica di Thierry Bouet. Due installazioni di forte impatto visivo che attraverseranno il centro della città, e nella sezione varie dedicata all'inglese Richard Long, esponente di primo piano della Land Art; Campetto Line, in prestito dalla Galleria romana Lorcan O'Neill, sarà in

mostra nella piazza Giovanni Paolo II, davanti alla Pinacoteca. Un "doveroso omaggio del festival alla

Francesca Merloni durante la presentazione della terza edizione di "Poiesis"

presentatione detia terza ed di "Polessis" città di origine", sottolinea la Merloni, l'esposizione che celebra, a Palazzo Zuccari, cinque grandi artisti fabrianesi scomparsi: Guelfo, Mannucci, Ruggeri, Uncini e Mezzanotte. Il rapporto con la madre terra è sostanziale, fondo: in Piazza del Comune, nella prima giornata della rassegna, concerto dei Tazenda, una delle prime formazioni di rock etnico in Italia, gli autori nel 2008 dell'album Madre Terra, appunto, del

gruppo di musica popolare La Macina. I complimenti di Francesca a Gastone Pietrucci, che "sta portando

uncesca a Gastone
ucci, che "Sta portando
avanti un eccellente
lavoro sulle radici
della poesia nei nosti
luoghi". E La Macina
sarà protagonista il
23 maggio, sempre in
Piazza del Comune,
con Aedo malinconico ed ardente, fiucco
de acque di canto; in
chiusura del festival
la lectio sarà affidata
al critico letterario
Giorgio Ficara e al
son non-luogo. Ira
gli appuntamenti con la
della manifestazione,
quelli con la poesia,
a Giardini del Potici
in programma incontri
con i nomi tra i più
significativi del
panorama culturale,
da Antonella Anedda
cantino Zicichen a

al Giardini del Poioin programma incontricon i nomi tra i più
significativi del
significativi del
panorama culturale,
da Antonella Anedda
e Valentino Zeichen a
Mariangela Gualtieri e
Tiziana Cera Rosco, da
Pier Luigi Cappello e
Maria Grazia Calandrone
a Giuseppe Conte e Paolo
Lisi. Ma torniamo alla
sezione "Arte"; anche
Alessandro Bergonzoni,
che il 22 maggio salirà sul
paleco del Gentile con le
sue esplorazioni e affabulazoni linguistiche, sarà
presente a Poiesis con
un'esposizione di proprie
opere, ospitate allo Speda-

le Santa Maria del Buon Gesù, nella cui sala audio sarà per altro proposta la proiezione del video Angkor del francese Christian Holl, artista unico nel suo genere, capace di cogliere il suono della terra. Come nelle edizioni precedenti, le proiezioni di luci di Paolo Buroni creeranno, sulle architetture di Fabriano, un suggestivo spettacolo. Adesso la musica: nel calendario, Panteprima europea di Sinéad O Connor, una sensibilità alla poesia e alla terra che il suo l'avoro Universal Mother evidenzia. Altra figura di profilo internazionale al festival Michael Nyman: con lui la grande cantante d'opera Marie Angel. A chiudere il panorama estero, il 23 maggio, lo spettacolo di Chico & Gipses (Chico è Pex leader e fondatore dei Gipsy Kings), il cui stitie è una fusione di rumba, flamenco e musica pop. Veniamo al cinema: di particolare interesse, il 22 maggio, l'incontro tra Tatti Sanguinett is republicole cinematografiche selezionate da Sanguinett. Si segnala, il 22 maggio, il Convegno sull'energia, che coordinato dalla giornalista Tiziana

Ferrario, vedrà al tavolo dei relatori Enzo Boschi. Mario Lolli Ghetti. Franco La Cecla e Cinzia Scaffidi. Tutti gli appuntamenti del festival, realizzato in collaborazione con Regione Marche, Provincia di Ancona e Comune di Fabriano (sponsor Enel Spa e Cartirer Miliani) sarano ad ingresso libero. "La città e li sittuzioni – inciso dell' assessore fabrianese Sonia Rugeri alla presentazione- si stanno di nuovo preparando ad accogliere questo evento, che rappresenta un preciso segnale e ci indica la strada di una possibile riconversione di un territorio che sta vivendo una fase complessa. Poiessi riesce a larci volare alto, aiutandoci a riconquistare quel sapere e quelle arti che sono parte del nostro trato identitario". L'accento della presidente della Provincia di Ancona, Patrizia Cassagrande, su credo ed impegno delle "tante persone che hanno reso speciale il festival, evento di traino per tutto il territorio provinciale". Alla presentazione anche l'avan lachetti, in rappresentazione della Regione, e, del team di lavoro di Poiesis, l'architetto Vittorio Salmoni e Angelo Bucarelli.

Poiesis super: O' Connor e Nyman

Francesca Merloni: l'edizione sarà un inno al fuoco femminile

di ADRIANA MALANDRINO

Ancona
RISPETTATEMI sempre,
poiché io sono la Scandalosa e la Magnifica. A parlare è Madre Terra, musa ispiratice a cui si sipira il festival *Poiesis* di quest'anno, che sarà a Fabriano dal 21 al 23 maggio. Il
Festival, ideato e dirietto da Francesca

23 maggio. Il Festival, ideato e diretto de francesca Merloni, ha un intensocalendario di eventi culturali. La novità di questa edizione è la decisione dell'Unesco di

L'omaggio agli artisti fabrianesi Guelfo. Mannucci, Ruggeri, Uncini e Mezzanotte Incontri con Sanguinetti Bentivoglio e Cacciari

associare la manifestazione fabrianese al Festival della Divestità Culturale 2010, organizzato in occasione della Giornata della Divestità Culturale 2010, organizzato in occasione della Giornata della Diversità culturale che, ogni anno viene celebrata il 21 masgio. Spicca su tutti gli eventi l'anteprima europea di Slacad O'Connor, artista internazionale particolarmente sensibile alla poesia e alla terra, come evidenzia il suo lavoro Universal Mother e che sarà erabriano il 22 in piagza del Comune. L'apertura sarà inveceriservata al filosofo e accademico Massimo Cacciari, cui seguità l'esecuzione da partico dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana del Canto della Terra di G. Mahher. Le rillessioni attorno al tema del festival saranno affadate, nella giornata dichiusura, al critico letterario Giorgio Ficara. Tra immenti più intensi di Poicesi, presentato icri mattina dalla Merloni, spiccano quelli dedicati alla poesia ai Giardini del Poio. Sono previsti incontri con i poeti Antonella Anedda e Valentino Zeichen, Mariange la Gualiteri e Tiziana Cera Rosco, Pier Luigi Cappello e Maria Grazia Callandrone, Giuseppe Conte e Paolo Lisi, Per la sezione arte ci sarà l'arrista inglese Richard Long, esponente di primo piano della Landart con il lavoro Campetto Line che sarà esposto nella piazza Giovanni Paolo II. In città ci saranno anche la rappresentazione della distruzio-

ne dei Trash People di Ha Schult, 120 figure di soldati, ad altezza d'uomo, realizzate con materiali di scarto industriali, e quella della la speranza di vita trasmessa da una serie di immagini di bambini appena nati di Thierry Bouet. Anche Alessandro Bergonzoni, scrittore, autore e attore di teatro, proporrà una installazione allo Spedale Santa Mariadel Buon Gesù, mentre ritornerà Paoto Buroni che riproporrà le sue proiezioni di luci sulle architetture di Fabriano. Un omaggio del Festival alla città di origine sarà invece

rappresentato dall' esposizione a Palazzo Zuccari, di alcune tra le principali opere dei grandi artisti fabrianesi, Guelfo, Mannucci, Ruggeri, Uncini e Mezzanotte. Altra figura internazionale ospite del Festival è Michael Nyman (23 maggio, teatro Gentille), uno dei massi-

mi compositori viventi, nonché uno dei maestri indiscussi
del minimalismo. Chiude il
panorama estero lo spettacolo
dei Chieo & Giposies con i loro
rimi di musica gitana, il cui
stile è una fusione di rumba,
flamenco tradizionale. Artiveranno a Fabriano anche i Tazeoda, il 21 in piazza del Comune. Interessante l'incontro tra
Tatti Sanguinetti e Fabrizio
Beativoglio il 22, mentre a teatro, il 21, Fabrizio Gifani porterà sulla scena del Teatro Centile L'Ingegner Gadda va alla
guerra. ell' festival è forte, non
lo faremo portare via da Fabriano, che è la città del fare
manche della creatività. Questa edizione sarà un inno al
fuoco femminile, al potere generatore dell' uomo in senso
di coso femminile, al potere generatore dell' uomo in senso
lato. E soprattutto non vogliamo imporre tesi ma solo punti
di vistan ha spiegato la Merloni affiancata da Patrizia Casagrande, presidente della Provincia, e all'assessore alla cultura
di Fabriano Sonia Ruggeri
(info 0732 3455 www.poiesis-fabriano.it).

o mendiculación estativa?

Sinead O' Connor sarà di scene a Fabriano II 22 meggio nell'ambito del fostival Polacias ideato e organizzato de Francesco Merioni La manifestazione prendorà il via II 21 meggio, numerosi gli appuntamenti in celendorio

Poiesis dedicato alla terra

Il Festival ideato da Francesca Merloni a Fabriano dal 21 al 23 maggio



CRISTINA GIOACCHINI

Fabriano

La 'madre terra' è la linfa vitale, l'energia fondamentale che crea la vita, è il filo conduttore delle molteplici espressioni ar-tistiche che ruotano attorno alla tistiche che ruotano atromo alla terza edizione di Poiesis, il Festival ideato e diretto da Francesca Merloni che si terrà a Panovità di quest' anno è la decisione delle Nazioni Unte per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) di associare la manifestazione fabrianese al Pestival del la Diversità Culturale che viene celebrata nel mondo il 21 maggio. L'apertura della tre giorni all'insegna della cultura e riservata al filosofo ed accademico Massimo Cacciari, cui seguirà l'esecuzione da parte dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana del Canto della terra di C. Mahler nella versione per orchestra de camera di A. Schoenberg, Giorgio Ficara, critico letterario, attraverso il suo non-luogo, chiuderà il Festival con alcune riflessioni di attissimo profilo. Tra i momenti più intensi spiccheranno quelli con la poesia nella comice dei giarterza edizione di Poiesis, il Fo-

L'ideatrice del Festival Francesca Merloni

dini del Poio dove il pubblico incontrerà i poeti Antonella Andada e Valentino Zeichen, Mariangela Gualtieri e Tizana i Tizana i Cera Rosco, Pier Luigi Cappello, Maria Grazia Calandrone, Giuseppe Conte e Paolo Lisi. Per la sezzione arre, interessante l'esposizione dedicata la rapresen-Guiseppe Conte e Paolo Lisi. Per la sezzione arre, interessante l'esposizione dedicata la rapresen-Guiseppe Conte e Paolo Lisi. Per la sezzione arre, interessante l'esposizione dedicata a Ri-chard Long, esponente diprimo piano della Land art. Lo spazio striale e di consumo urbano e la

Con Sanguinettl Bentivoglio e Bergonzoni

GLI OSPITI

Ancona Francesca Merloni ha

Francesca Merloni ha presentato ierila suacreatura 'Poiesis', il Festival che spicca per la ricchezza e la qualità del programma, che siterrà a Fabriano dal 21 al 23 maggio. Al suo fianco i ceri c'erano Patrizia Casagrande e Carlo Pesaresi, presidente ed assessore della Regione Marchel vana lacchetti, l'assessore comunale di Fabriano Sonia Ruggeri, vittorio Salmonie Angelo Bucarelli facentiparte dello stafforganizzativo. Nel programma, di particolare interesse, riguardo il cinema e interesse, riguardo il cinema e lo spettaco lo, l'incontro tra Tatti Sanguinetti e Fabrizio Bentivoglio. Ateatro invece Fabrizio Gifuni con'l.'ingegner Gadda va alla guerra'. Sullo stesso palco salirà anche Alessandro Salirà anche Alessandro Bergonzoni. Una programmazione cinematograficanteresseràle tre giornate al cinema Montini con pellicole selezionate da Tatti Sanguinetti. Tutti gli appuntamenti al Festival saranno ad ingresso libero, per informazioni, 07323455, 0732 602708.

speranza di vita trasmessa da una serie di immagini di bambini appena nati, nella famosa serie fotografica di Thierry Bouet. Una proiezione del video 'Angkor' dell' artista francese Christian Holl, capace di cogliere il suono della terra, si terrà nella sala audio dello spedale santa Mariadel Buon Gesi, Nella stessa sede anche Alessandro Bergonzoni, comico, scrittore ed autore, attore di teatro, proporrà un' istallazione. Come nelle edizioni precedenti, le proiezioni di Paolo Buroni ilmineranno le architeturei di Fabriano, creando un suggestivo espettacolare show. Le opere di parsi, Guelfo, Mannucci, Ruggeri, Uncini e Mezzanonte, saranno l' omaggio del Festival aliacittà di origine a Palazzo Zuccari. Da non perdere, tra i molteplici appuntamenti musicali, l'anteprima europea di Sinead O'Connor, artista internazionale notoriamente sensibile alla poesia ed alla terra, come edicazia il suo lavoro Universal Mother. Nel programma di Opiessi spicea un' altra figura internazionale, Michael Nyman, uno dei più celebri compositori viventi, nonché maestro del minimalismo e con ui la contrante d'opera Mane Angel, I Chico & Gipsies, porteranno poi a Fabriano i loro ritmi di musica gitana in una fusione di rumba, dameno variadionale e musica pop. Infine, ci saranno anche gli autori nel 2008 dell' album Madre Terra, i Tazenda.